

L'Informatore Friulano

ORGANO DEL PRIMO UFFICIO UDINESE D'INFORMAZIONI COMMERCIALI

ABBONAMENTO
NUOVO
ANTICIPATO

ITALIA: L. 1.—
Estero: Fs. 2.—

Un numero separato Cent. 10
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 10 di ogni mese in giorno di sabato

Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Abbonamento

straordinario

LUGLIO - DICEMBRE 1911

Cent. 50

Per abbonarsi inviare cartolina vaglia di
L. 0.50 all'Amministrazione dell'

INFORMATORE FRIULANO

UDINE

Il presente numero ha una tiratura speciale di DIECIMILA COPIE ed oltre che agli Abbonati viene spedito "gratuitamente a titolo di saggio", a tutte le ditte commerciali della Provincia di Udine. I numeri successivi verranno spediti soltanto agli abbonati.

Rag. Vincenzo Comporetti
UDINE

Concordati * * *
Patrocino nei fallimenti *

Il X Congresso degli Industriali, Commerciali ed Esercenti

Riportiamo gli ordini del giorno approvati dal X Congresso della classe commerciale italiana tenutosi lo scorso mese a Torino.

La legge sul riposo festivo.

« Il X Congresso, udita la relazione della Lega di resistenza esercenti biade, coloniali ed affini di Venezia, conferma i precedenti ordini del giorno votati al VII Congresso di Palermo ed all'VIII di Genova; ed insistendo per una sollecita riforma della legge sul riposo settimanale, mentre deplora la disparità di azione fra il potere centrale ed i suoi rappresentanti nell'applicazione delle decisioni del Comitato permanente del lavoro;

« fa voti perchè intanto la legge stessa sia applicata in modo da evitare disparità di trattamenti fra i vari esercenti che si risolvano in indebiti sleali vantaggi dagli uni negli altri ».

La riforma del Consiglio superiore del lavoro.

« Il Congresso, affinchè meglio si affermi con un voto solenne che la critica mossa nella discussione al Consiglio ed all'Ufficio superiore del lavoro e la sua costituzione, che ne ostacolano il funzionamento, non riguardano assolutamente i rappresentanti delle classi commerciali ed industriali nel Consiglio stesso, plaude vivamente all'opera attiva, solerte ed intelligente da essi spiegata nell'alto ufficio cui vennero destinati dal voto delle Associazioni economiche ».

Sulla protezione degli interessi industriali.

« Il Congresso fa voti che, sull'esempio degli altri paesi, lo stato d'Italia stabilisca e segua costantemente il principio di preferenzialità assoluta della produzione nazionale di tutte le provviste occorrenti alle pubbliche amministrazioni del Regno delle Colonie ».

Inchiesta doganale e tutela delle esportazioni.

« Il X Congresso nazionale degli industriali, commercianti ed esercenti:

« considerando che una saggia e bene ispirata politica commerciale debba avere per fine la cura assidua e sollecita degli interessi generali della agricoltura, dell'industria e del commercio nazionali i quali rappresentano del resto anche quello dei consumatori;

« considerando che la vera ed efficace protezione del lavoro nazionale è quella che tende a svolgere in una sfera di equità ed oneste competizioni tutte le naturali e sane attività del paese, promovendo ed assicurando larghi e facili sbocchi ai loro prodotti;

« invita il Governo e Parlamento ad informare la revisione in corso agli esempi utili del passato alle giuste esigenze dell'avvenire in base alla sicura conoscenza dei bisogni dell'agricoltura e dell'industria ed ai rapporti che le tariffe degli altri paesi a noi hanno creato e stanno per creare.

« Firmati: Candiani, Fortunati, Rizzetti, Silvestri, Amari, Bozzalla ».

Legislazione dei trasporti, semplificazione tariffe, coordinamento noli e itinerari marittimi.

« Il Congresso udita la relazione Gava-

gnin fa voti: che il Governo solleciti la

soluzione del problema marittimo tenendo conto dei voti, delle giuste esigenze di tutti i Porti italiani esclusivamente conformandosi alla tutela degli interessi generali del paese ».

« Il Congresso degli industriali commerciali, udita la relazione Avezzano-Olivetti, fa voto in base ai principi suespressi, il Governo mantenga l'impegno sancito solennemente dalle leggi ferroviarie del 1907 e proceda sollecitamente alla revisione e coordinamento delle condizioni trasporto ed alla semplificazione delle tariffe ».

« Il Congresso trattando la questione relativa al Porto di Genova, fa voti perchè anche gli altri porti e segnatamente per quello di Venezia vengano dal Governo presi tutti quei provvedimenti che il commercio italiano imperiosamente richiede ».

Sull'unificazione del diritto cambiario.

« Il X Congresso nazionale fra industriali e commercianti;

« compreso della necessità che alla prossima Conferenza dell'Aia, sull'unificazione del diritto di cambio, venga, in armonia alle esigenze internazionali, ampiamente garantito il commercio cambiario del nostro Paese;

« aderendo all'invito cortese rivolto dal delegato d'Italia, prof. Cesare Vivante, alla Conferenza dell'Aia alle Associazioni commerciali italiane;

« fa voti che le singole organizzazioni esaminino il progetto proposto e formulino le modificazioni e le aggiunte da inserirsi nel testo definitivo ».

Tributi locali e dazio consumo.

« Il X Congresso degli industriali, commercianti ed esercenti, riunito in Torino;

« visto che l'instabilità del regime daziario, specie nei Comuni aperti, concorre notevolmente ad accrescere il costo dei generi di prima necessità;

« afferma l'urgenza di provvedere con una pronta e razionale riforma di tutto il regime daziario in una forma meno gravosa per i consumi popolari;

« delibera di mantenere il dazio in limiti fissi in relazione secondo l'importanza dei Comuni, colpendo i generi di lusso anzichè quelli di consumo, preparando con una riforma di tributi locali l'abolizione completa ».

La panificazione in riguardo alla recente legislazione sociale.

« Il X Congresso nazionale fra commercianti, industriali ed esercenti, sentita la relazione sulle difficoltà portate alla panificazione dalle recenti leggi sul lavoro diurno e sul riposo settimanale, ritenendo che l'industria del pane, come quella che provvede alla produzione dell'alimento fra i più necessari per la vita, ha bisogno assoluto di potersi normalmente evolvere per dare un buon prodotto igienico ed economico, fa voti perchè il Governo prenda a cuore tale industria, studiando ed applicando colla massima celerità quegli emendamenti alle suddette leggi suggeriti dai proprietari forni e diretti a liberare l'industria del pane da strettoie insostenibili ».

Sulle condizioni odierne dei periti industriali.

« Il X Congresso nazionale fra commercianti, industriali ed esercenti, udita la relazione del Collegio dei periti di Torino, sulle condizioni odierne dei periti industriali e commerciali e sulla necessità di riforme legislative, le quali agevolino e migliorino le funzioni dei periti in materia giudiziaria e stragiudiziale, fa voti perchè con opportuni provvedimenti legislativi venga disciplinata la iscrizione dei periti commerciali e industriali, nei ruoli delle Camere di Commercio dando ai ruoli medesimi il legale riconoscimento.

« Perchè a tale riconoscimento corrisponda per quanto si riferisce alle perizie giudiziarie ed in generi fiscali delle antiquate tariffe del 1865 stabilendosi per i periti giudiziari e fiscali decorosi onorari.

« Perchè a tale riconoscimento corrisponda per quanto si riferisce alla perizia stragiudiziale il riconoscimento legale della tariffa dei Collegi professionali.

« Perchè da parte dell'autorità giudiziaria e delle pubbliche amministrazioni non si possano scegliere per le perizie se non periti iscritti nei Collegi.

« Perchè da parte di tutte le Camere di commercio d'Italia si provveda alla formazione dei ruoli peritali ai sensi della legge 2 aprile 1910 sulle Camere di Commercio ».

Il monopolio delle assicurazioni.

« Il Congresso, udita la relazione del dottor Navarra, a cui applaude; considerando in linea generale che è dannosa al Paese ogni ulteriore tendenza dello Stato ad ingerirsi in imprese ed a creare monopoli a detrimento di industrie suscettibili a svilupparsi largamente e più vantaggiosamente per il paese, merè il solo e largo effetto della libera iniziativa privata: emette il voto che ogni proposta di legge tendente alla creazione di monopoli venga respinta e che il campo delle operazioni industriali dello Stato non esca dai suoi attuali confini; plaude all'operato della Cassa nazionale di previdenza, augurandosi che possa diventare l'Istituto accentratore di ulteriori previdenze sociali.

Per il Porto di Roma.

« Gli industriali, i commercianti e gli esercenti d'Italia raccolti al X Congresso nazionale nella primitiva capitale del Regno, riaffermatasi oggi per virtù di lavoro a vita nuova;

« plaudendo ed incoraggiando all'opera altamente civile e patriottica del benemerito Comitato nazionale « Pro Roma Marittima »;

« confermano i voti dei precedenti Congressi di Palermo e di Genova, perchè Roma, ricongiunta direttamente al mare, possa realizzare le forze molteplici che le preparino una sicura rinascenza economica, e, ritornata alle antiche sue origini di città marittima, degnamente presiedere alla vita nazionale ricca e feconda per sviluppo di scambi e di energie produttive;

« invitano Parlamento e Governo ad agevolare e sollecitare la trasformazione di Roma in porto di mare, conforme il voto della Commissione ministeriale per la navigazione interna, in maniera che tale opera compiuta per la ventura ricorrenza del primo cinquantenario del trasferimento della capitale costituisca la gloria e la affermazione d'Italia in Roma ».

Il regime fiscale degli spiriti.

Il dott. prof. Alessandro Crococo riferisce sul tema: « Il regime fiscale degli spiriti », presentando le seguenti conclusioni:

« Il X Congresso Nazionale fra industriali, commercianti ed esercenti, ritenuto che un completo riordinamento della legislazione fiscale sugli spiriti si impone, particolarmente in occasione della conversione in legge dei regi decreti 21 settembre e 17 novembre 1910, esprime l'augurio che esso sia compiuto nel più breve termine possibile almeno in via consultiva, e fa voti acciocchè vengano accolti i seguenti desiderati:

« abbia la nuova legge carattere definitivo per un periodo non inferiore ad un quinquennio, onde l'industria della distillazione possa consolidarsi, svolgendo tranquillamente il proprio lavoro all'infuori da ogni timore di ulteriori variazioni fiscali;

« 2. pur provvedendosi alla necessaria tutela dell'Erario contro ogni possibilità di frode, si imprima alla nuova legge la massima semplicità e chiarezza, onde evitare

che disposizioni inutilmente vessatorie o comunque non sufficientemente chiare, impediscano il normale svolgersi della industria e creino delle continue contestazioni tra industriali e Finanza;

« 3. si commisuri l'entità della tassa di fabbricazioni alle reali condizioni economiche del Paese;

« 4. nello stabilire l'entità degli abbuoni di fabbricazione si provveda nei limiti del possibile a migliorare in modo stabile le condizioni della distillazione del vino ed a favorire, con le opportune limitazioni, le piccole distillerie agricole: si abolisca però ogni e qualsiasi privilegio inerente alla forma con cui l'industria viene esercitata;

« 5. si tengano presenti nei riguardi delle industrie derivate le condizioni tecniche con cui esse si svolgono, curando di facilitarne l'incremento, particolarmente per quanto concerne la esportazione;

« 6. sia mantenuto senza limitazione di quantità il trattamento riservato alla esportazione dell'alcool, sia favorendola con speciali disposizioni fiscali, sia estendendo il numero delle industrie ammesse a fruire dell'alcool denaturato ».

L'avv. Vago presenta quest'altro ordine del giorno:

« Il Congresso, preso atto della relazione del dott. Crococo, approva il concetto informatore, passa all'ordine del giorno ».

L'assemblea approva quello presentato dall'avv. Vago; accettato dal relatore.

Gli officii industriali e l'imposta fondiaria.

« Il Congresso fa voti perchè nell'interesse economico ed industriale del Paese e per favorire lo sviluppo delle industrie nazionali il Governo voglia tener conto nelle sue istruzioni agli agenti fiscali dei concetti e dei desiderata suesposti, che si ritengono rispondenti ai più corretti principii giuridico-fiscali e ad un'equo e legale interpretazione della legislazione vigente in materia di imposta fabbricati;

« perchè inoltre la patria magistratura, ordinaria ed amministrativa (Commissioni amministrative), voglia essa pure, con giudicati favorevoli, convincere il Governo dell'equità e giustizia delle soluzioni sopra proposte ed adottare un indirizzo sempre più equo e liberale in materia tributaria;

« perchè infine i rappresentanti del Parlamento nazionale vogliano ispirare ognor sempre il loro voto a legge di equità e non di giustizia fiscale ed evitare che le eventuali nuove leggi di natura fiscale permettano (per la loro oscurità) le dubbiezze così numerose e gravi d'interpretazione che permettono le attuali a tutto vantaggio delle esagerate pretese del fisco: e perchè poi, segnatamente per quanto ha tratto alla imposta fabbricati nei rapporti delle società di acqua potabile, si voglia dal Senato del Regno correggere l'art. 12 del progetto di legge sulle agevolanze da concedersi ai Comuni del Regno per la provvista di acque potabili, per la esecuzione di opere d'igiene (ove l'attuale Ministero mantenga il progetto) ed essenzialmente togliervi la parola *tubatura* che potrebbe dar luogo ad erronee interpretazioni fiscali della legge vigente e suffragare le attuali pretese del fisco in materia ».

« Il Congresso fa voti perchè, retamente interpretando l'art. 7 summentovato, l'acqua di cui si vale l'industriale per i propri scopi di industria venga riconosciuta e trattata alla stregua della forza motrice, e quindi essa venga esentata dal tributo fondiario, per quella stessa ragione per la quale fu dermato il disposto in questione;

« confida inoltre che vengano tosto presi provvedimenti perchè il reddito cavallo di forza venga valutato in un massimo per tutti gli industriali, che non superi il valore di lire 5 per cavallo, siccome ebbe a proporre l'Associazione Cotoniera di Milano, col memoriale del settembre 1910 presentato al Ministro Luzzatti ».

Riforma dei piccoli fallimenti.

Il rag. Somasca di Milano legge il seguente ordine del giorno firmato da Somasca, Jesi, Ajta, Boeca, Garbagni, Bachi e Pastori e che viene approvato:

« Il X Congresso fra industriali e commercianti adunato in Torino il 19 maggio 1911, constatato che la legge sui piccoli fallimenti ha fatto cattiva prova ed è divenuta un'arma di speculazione sleale in mano

Pastina Glutinata Zambelli

di disonesti; convinta che il diritto commerciale deve essere unico per tutti i cittadini di una medesima nazione, ugualmente per i piccoli che per i grossi commercianti, e che le leggi basate su privilegi, come quella dei piccoli fallimenti non sanano ma turbano il regolare funzionamento del commercio e danneggiano i meno scaltri e i meno audaci, fa voti che tale legge venga abrogata, o in via subordinata vi si apportino radicali modificazioni».

Ricchezza mobile e le cambiali prodotte in giudizio.

« Il Congresso, fa voti perché il Governo e gli enti antarielici limitino la loro azione fiscale a criteri più equi e razionali dal punto di vista economico e da quello giuridico fiscale, sia nell'interpretazione ed applicazione delle vigenti leggi, con particolare riguardo alle attività commerciali ed industriali del Paese ».

« Il X Congresso commerciale di Torino, udita la relazione fatta dall'avvocato Ajta per conto dell'Associazione commerciale agricola romana, fa voti che il Governo del Re, interpretando la disposizione dell'art. 69 della Legge testo unico 24 agosto 1877, n. 4021, sulle imposte di ricchezza mobile, sancisca con apposita circolare od, occorrendo, anche con apposito nuovo progetto di legge il principio che, per la esibizione in giudizio di una cambiale litigiosa non occorra alcuna preventiva dichiarazione fiscale e che, in ogni caso per le cambiali così esibite, rimanga sempre sospeso qualsiasi accertamento di reddito almeno sino a quando esse non risultino integralmente pagate, non soltanto per il loro importo, ma anche per il loro interesse ».

UDINE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Ercasi Agostino di Carlo - Godia, (Udine) — Con sentenza 19 maggio u. s. del Tribunale di Udine venne revocato la sentenza 30 gennaio c. ai dichiarativa del fallimento essendo risultato il passivo inferiore alle lire cinquemila. Venne nominato commissario giudiziale il già curatore avv. Alcardo Chiussi di Udine.

Parussatti Antonio - Tricesimo — Venne dichiarato il fallimento di questo commerciante in generi alimentari. Il bilancio presentato dal fallito è il seguente:

ATTIVO	
Immobili	L. 7500.—
Merci e mobilio	» 2000.—
Crediti	» 1700.—
L. 11200.—	
PASSIVO	
Debiti ipotecari	L. 10400.—
» chirografari	» 10986.72
L. 21386.72	

Sbilancio L. 10186.72.
È determinato il giorno 12 giugno per la chiusura del verbale di verifica.
Venne confermato curatore definitivo l'avv. Alceo Baldissera di Udine.

Toson Francesco - Romans di Varmo — Con sentenza 21 maggio 1911 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento della Ditta Toson Francesco commerciante in Romans di Varmo.

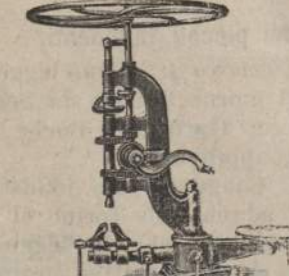
Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Arnaldi Girolamo e nominato curatore provvisorio l'avvocato Giuseppe Conti di Udine.

Venne fissato il dì 8 giugno 1911 alle ore 10 ant. per la riunione dei creditori avanti al Giudice delegato suddetto nella residenza di questo Tribunale, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per consultati sulla nomina del curatore definitivo.
Fu stabilito fino a tutto il dì 18 giugno il termine per la presentazione di questa Cancelleria da parte dei creditori delle loro domande e titoli di credito a sensi dell'Art. 758, 760 codice di commercio.
È determinato il giorno sei luglio 1911 alle ore 10 ant. per la chiusura del verbale di verifica dei crediti avanti al ridetto Giudice delegato.

Protesti Cambiari.

22/5 Aloia Raffaele di Udine	L. 132.45
3/5 Bertuzzi Luigi Cividale	» 38.—

Sez. I. - MACCHINE INDUSTRIALI



16/5 Bertolutti Giuseppe d. Simaz, Bertolutti Giuseppe e Val. fu Giov. e Bertolutti Angelo di Costapiana	» 2320.—
2/5 Baldan Enrico Udine	» 100.—
3/5 Buri Ennio id.	» 600.—
2/5 Cricchiutti Luigi id.	» 484.—
3/5 Cozzi Elisa id.	» 191.05
26/5 Cos Augusto	» 95.—
26/5 Degani Giuseppe fu Ant. e Moglie Peressutti Regina di Primulacco	» 270.—
3/5 De Rosmini Lodovico Udine	» 150.—
11/5 Do Gabbiani e C. Udine	» 166.—
16/5 Del Negro Pietro Udine	» 85.—
3/5 De Rosmini Lodovico Udine	» 150.—
1/5 Del Negro Pietro Udine	» 107.75
3/5 Fulvio Giovanni Cividale	» 435.—
2/5 Flumiani Ugo Udine	» 250.—
2/5 Ferrandini Attilio Udine id. id. id.	» 139.80
4/5 Flumiani Ugo Udine	» 300.—
16/5 id. id. id.	» 400.—
3/5 id. id. id.	» 300.—
3/5 Ferrandini Attilio Udine	» 250.—
24/5 Giudici Innocente e Romeo di Palmanova	» 82.—
27/5 Grattoni Giovanni Udine	» 200.—
17/5 Ivancie Carlo Udine	» 100.—
27/5 Livoni Edoardo e Martina Pietro Udine	» 500.—
26/5 Moro Antonio Cividale	» 138.60
27/5 id. id. id.	» 2630.—
1/5 Manin Giovanni e Maria, Moruzzo	» 402.—
id. id. id. id.	» 12000.—
1/5 Masotti G. B. fu Antonio	» 3800.—
6/5 Mongarli Placido e Tosolini Orsini di Feletto Umberto	» 200.—
2/5 Maestrutti Marzio Buttrio	» 75.—
2/5 id. id. id.	» 300.—
2/5 Maestrutti Nereo Udine	» 600.—
17/5 id. id. id.	» 324.—
30/5 Montemerli Antonio Udine	» 1000.—
17/5 Maestrutti Nereo Udine	» 187.—
23/5 Minietti Alberto Udine	» 200.—
5/5 Pittico G. B. e Pittico Giacomo Preconico	» 100.—
2/5 Sorarù Luigi Udine	» 165.—
3/5 Scrosoppi Luigi Udine	» 120.—
17/5 id. id. id.	» 44.64
8/5 Toneatti Antonio Tarcento	» 62.—
22/5 id. id. id.	» 90.—
15/5 id. id. id.	» 200.—
17/5 id. id. id.	» 515.—
3/5 Vesca Francesco di Ant.	» 350.—
8/5 Viviani Antonio Udine	» 600.—
23/5 id. id. id.	» 750.—

Un nuovo periodico

È uscito il primo numero della « Rassegna industriale e commerciale friulana » che ha lo scopo di « abbracciare indistintamente tutti i rami dell'attività industriale e commerciale del Friuli, rendendone conto col mezzo di monografie e di illustrazioni, e, senza prestarsi ad alcuna esagerazione reclamistica, con serietà ed equità di intenti, avrà di mira soprattutto gli interessi generali dell'operosità commerciale ed industriale del luogo ». Ne è direttore il collega Antonio Pirazzoli, redattore del « Paese ».

Alla nuova consorella i nostri migliori Auguri.

PORDENONE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Valentinuzzi Leonardo - Valvasone. Con decreto Presidenziale 24 maggio 1911 venne revocato questo piccolo fallimento con tutte le conseguenze di legge.

Protesti Cambiari.

3/5 Buciol Luigi	L. 290.12
3/5 » »	» 200.—
3/5 Del Piero Benvenuto fu Alessandro, S. Quirino	» 372.—
3/5 Drusian Pietro, Pordenone	» 160.—
31/5 De Anna Don Valentino	» 300.—
3/5 Drusian Pietro, Pordenone, Zanussi Angelo, Visinale	» 125.—
17/5 Ferri Luigi, Pordenone	» 118.63
3/5 Gorgazzi Antonio, Pordenone	» 483.50
17/5 » »	» 480.—
24/5 » »	» 470.—

Ing. CARLO FACHINI - UDINE

Via Bartolini N. 2

Via Cavallotti N. 44-46

Sez. II. - MACCHINE AGRICOLE
(dirigente Giusto Ferrari)



Sez. III. - FABBRICA BILANCIE



compilazione dell'inventario. Le merci e mobilio inventariate ammontano a L. 2497.80, ed il curatore venne autorizzato alla vendita di quelle facilmente deperibili. Il 21 giugno corrente avrà luogo la chiusura della verifica dei crediti.

Remo Mesaglio - Tolmezzo. L'Ufficiale Delegato non ha peranco ultimato la vendita delle merci.

Nigris Osvaldo fu Osvaldo - Ampezzo. Nel 17 maggio p. p., convocati dal curatore Mazolini geom. Cristoforo ebbe luogo un'adunanza dei creditori per avvisare al modo della realizzazione dei crediti. Venne deliberato di chiedere al Tribunale l'autorizzazione a vendere i crediti del fallimento sulla base del 30 per cento. Il Tribunale con sentenza 1 giugno corr. ha accolto tale istanza, delegando per procedere alla vendita il notaio Osvaldo Antonio Bonanno di Ampezzo. L'asta dovrà seguire entro il 15 luglio p. v. ed almeno 15 giorni prima presso il detto notaio sarà depositato l'elenco dei debitori. Qualora l'asta andasse deserta, entro un mese avrà luogo un altro incanto sulla base del 20 per cento dei crediti.

Coi fondi in cassa il Giudice Delegato ha ordinato inoltre un secondo riparto dell'8.50.

Protesti Cambiari.

3/5 Agnese Ferdinando, Cercivento	L. 32.—
17/5 Cosano Ettore, Piano d'Arta	» 85.—
2/5 » »	» 27.35
31/5 Candotti Pietro fu G. B., Sauris	» 80.—
31/5 Domini Pietro, Sauris	» 50.—
24/5 Straulino Emeriglio, Suttrio	» 215.55

Banco A. Ellero e comp. Pordenone

Questo fiorentino istituto che ha dato vita a gran parte della industria pordenonese per poter vieppiù espandere la sua opera ha aumentato il proprio capitale da L. 600.000 a L. 1.000.000.

Il nuovo capitale di L. 400.000, venne sottoscritto dai signori:

Poletti cav. Gio Battista con	L. 50.000
Piovesana Umberto	» 10.000
Piovesana Giuseppe	» 20.000
Tamai Ellero Maria	» 5.000
Tamai Antonio	» 25.000
Ellero Piovesana Pia	» 5.000
Lanfrat Vincenzo	» 25.000
Etro avv. cav. Riccardo	» 10.000
Morasutti cav. dott. Pio	» 50.000
Burini dott. Ernesto	» 20.000
Chiancone Corinna	» 30.000
Usigli comm. Guido Ermanno	» 10.000
Valan dott. Angelo	» 10.000
Banca di Aviano	» 10.000
Banca di Spilimbergo	» 10.000
Toffolon Augusto	» 25.000
Brascuglia Angelina	» 8.000
Eredi del fu Filippo Brascuglia	» 22.000
Emma Ellero Vuga	» 5.000
De Mattia Luigi	» 10.000
Ellero avv. Arturo	» 20.000
Rosso avv. Guido	» 10.000
Chiaradia cav. Enzo	» 10.000

Totale L. 400.000

La gerenza e la rappresentanza della Società vennero affidate congiuntamente ai signori Ellero avv. Arturo e Poletti cav. Gio Batta, unici soci accomandatari.

Siamo lieti di segnare questo nuovo slancio della vita commerciale di Pordenone e ci ripromettiamo che esso aggiungerà nuova vita all'industria e all'agricoltura.

Filatura Makò - Cordenons

Venne ridotto il capitale sociale di questa anomina da L. 2500.000 e L. 2.000.000, con la conseguente riduzione del valore nominale delle azioni da L. 250 e L. 200 cadauna.

Le L. 500.000 ottenute da detta limitazione assieme a L. 28.650.04 tolte dal fondo di riserva dovranno servire a coprire la perdita di L. 196.228.01 avuta nell'esercizio 1910 ad ammortizzare le spese di primo impianto per L. 15.659.19 riducendole così a L. 1, e ad ammortizzare per la rimanente somma il valore dei macchinari.

TOLMEZZO

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Parissatti Tullio - Tolmezzo. Nell'adunanza 10 maggio venne nominata la commissione di vigilanza nelle persone dei sigg. avv. avv. Da Pozzo Odorico, cav. Lino De Marchi e Zearo Paolo di Tolmezzo.

Con sentenza 11 maggio stesso veniva confermato a curatore definitivo l'avv. Riccardo Spinotti. Il 20 stesso mese si procedette alla

COMMERCianti!

Fatevi soci dell'ASSOCIAZIONE CREDITREFORM di Udine

La quota sociale è fissata in L. 20 annue.

L'Associazione ha uffici in tutte le città dell'Italia — Austria-Ungheria — Belgio — Danimarca — Francia — Germania — Inghilterra — Norvegia — Olanda — Spagna — Svezia — Svizzera — Tunisia.

La tessera che viene consegnata ai soci contiene l'elenco dei

2000

uffici presso i quali ogni socio può rivolgersi

senza alcuna spesa

per avere informazioni verbali. I soci dell'Associazione Creditreform **HANNO DIRITTO** di servirsi della organizzazione sociale, e cioè:

- ritirando informazioni verbali gratuite in base al materiale di archivio;
- ritirando informazioni in iscritto a mezzo delle cedole dei *carnets*;
- ritirando informazioni verbali gratuite in base alle tessere di legittimazione presso tutte le filiali dell'Associazione, come pure presso ogni Associazione affiliata all'Unione Internazionale delle Associazioni Creditreform;
- affidando all'Associazione l'incarico di riscuotere crediti vecchi e dubbi dietro compenso di una tenue provvigione sugli incassi effettuati;
- facendo uso delle liste dei debitori morosi e dei bollettini ammonitori;
- usufruendo delle istituzioni interinali dell'Associazione in ogni evenienza d'indole commerciale.

L'Associazione Creditreform ha **100.000** Soci e si rende indispensabile per ogni **UOMO D'AFFARI**

Chiedere statuto e regolamento che si spedisce gratis.

Associazione Creditreform - Udine
Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

Sez. IV. - GARAGE AUTOMOBILI



Premiata Fabbrica
ITALICO PIVA - UDINE
ZOCCOLI IN LEGNO
 Via Superiore N. 20

per le aziende dissestate

La legge sul concordato preventivo

Il commerciante dissestato che vuole evitare il fallimento, deve *prevenirne* la dichiarazione domandando al Tribunale la convocazione dei propri creditori per proporre loro un concordato; ed è nel suo interesse che il commerciante conoscendo la propria situazione dissestata, deve presentare il ricorso per la convocazione dei creditori per sospendere i pagamenti onde evitare che il Tribunale possa dichiarare d'ufficio il fallimento.

Il commerciante che fallisce e non definisce amichevolmente la procedura di fallimento con un concordato rimane debitore, verso i suoi creditori, del residuo che non ha potuto soddisfare dopo aver venduto tutto i beni e ripartitone il ricavato. Si chiude la procedura di fallimento ma non cessa lo stato di fallimento. Le future attività che il fallito potrebbe formarsi rimangono vincolate al soddisfacimento dei vecchi e dei nuovi creditori.

Il debitore deve cercare di liberarsi da questa situazione che gli vieta di riaffrontare la lotta per l'esistenza sorretto dalla speranza di ricostruire un patrimonio per se e per la famiglia. I creditori stessi preferiscono una definizione amichevole a mezzo di un *contratto giudiziale*, piuttosto che ricorrere alla espropriazione dei beni del debitore, che richiede una procedura lunga e costosa. Questo contratto giudiziale è il concordato e viene fatto fra debitore e creditori all'effetto di far cessare o di impedire lo stato di fallimento e la relativa procedura, contratto per la cui validità è obbligatorietà di fronte ai creditori è sufficiente l'adesione delle maggioranze legali dei medesimi (metà più uno dei creditori rappresentanti tre quarti del passivo esclusi i creditori non chirografari ed i parenti fino al quarto grado), purchè, in ogni caso, l'accordo sia omologato dal tribunale.

Il commerciante che vuol proporre un concordato preventivo deve presentare insieme col ricorso: i suoi libri di commercio obbligatori dei quali almeno il giornale e l'inventario tenuti regolarmente da un triennio almeno o dal principio dell'esercizio, se questo non dura da tre anni; uno stato particolareggiato ed estimativo delle sue attività; l'elenco nominativo di tutti i suoi creditori con la indicazione dei rispettivi crediti e domicili; e se si tratta di società i documenti che comprovano la sua legale costituzione. Il ricorrente esporrà le ragioni che determinarono la sua domanda e indicherà i patti e le condizioni che intende proporre ai suoi creditori, o i motivi per i quali non può indicarli immediatamente.

E' inammissibile il ricorso se il ricorrente non presenta i libri e documenti sopra indicati; se il ricorrente è stato condannato per bancarotta fraudolenta, falso, furto, appropriazione indebita, truffa o frode o per prevaricazione nella gestione del danaro pubblico; se non ha soddisfatto gli obblighi assunti in un precedente concordato preventivo, se, altra volta dichiarato fallito, non ha pagato intieramente in capitale, interessi e spese tutti i crediti ammessi al fallimento, o non ha completamente adempito gli obblighi assunti nel concordato; se non offre serie garanzie, reali o personali di poter pagare almeno il 40 per cento ai creditori chirografari; se alla cessazione dei pagamenti si associno fatti di fuga, di latitanza, di chiusura dei magazzini di trafugamento, di sottrazione e diminuzione fraudolenta del patrimonio a danno dei creditori.

La garanzia del dividendo può essere data in tre modi: 1. con iscrizione ipotecaria; 2. in denaro o in cedole e titoli del debito pubblico; 3. con fideiussione.

Durante la procedura del concordato preventivo il debitore non perde l'amministrazione del suo patrimonio, come avviene in seguito alla dichiarazione del fallimento. Egli rimane alla testa del suo commercio: continua le vendite ordinarie, riscuote compera merci a contanti. Così è evitata quella interruzione violenta dell'agenzia che sottrae spesso un'attività non differente ai creditori.

Sono inefficaci rispetto ai creditori le donazioni e gli atti a titolo gratuito e di fideiussione compiuti dal debitore nel corso della procedura del concordato preventivo.

Sono parimenti inefficaci rispetto ai creditori gli atti coi quali il debitore contrae mutui anche sotto forma cambiaria, transige,

compromette alliena, od ipoteca beni immobili costituisce pegni senza autorizzazione del giudice delegato, che sarà data nei soli casi di necessità od utilità evidente.

Echi di Cronaca

La Reale Birra di Puntigam, che confrontata con qualunque altra Birra del Mondo trionfa e s'impone, questo anno non si smercerà che nei soli principali esercizi.

NEGOZIANI!!!

Risparmio di tempo, puntualità di taglio, aumento di vendita, pulizia ed economia, potrete ottenere acquistando una macchina affettatrice per salami.

Per schiarimenti rivolgersi all'unico concessionario U. Ligugnana Via Manin, Udine.

Macchine da L. 50 a 500.

CORRISPONDENZA

Carminati G. Spilimbergo — Ci giunse fin dal giorno 14 novembre l'adesione all'abbonamento del nos. giornale per l'anno 1911. Attendiamo l'importo di L. 1.

Ricordiamo ai Signori Notai ed Ufficiali Giudiziari, che i protesti delle tratte non accettate, non devono essere notificati alla Cancelleria del Tribunale. (Vedi Circolare ministeriale 28 giugno 1884 n. 19635-1099).

Abbonatevi all' *Informatore* *Friulano*

Luglio - Dicembre C. 50

Per esuberanza di materia dobbiamo rimandare ad un prossimo numero la pubblicazione di un interessante articolo sui « Vantaggi del concordato amichevole stragiudiziale in confronto alle altre forme di concordato ».

Notiziario commerciale

L'industria del pollame.

Tra le industrie connesse con la nostra agricoltura, un posto importantissimo spetta all'industria del pollame. Mentre, in questi ultimi tempi, le nostre esportazioni di animali e di prodotti d'animali sono andate continuamente declinando, tanto che, pel bestiame da carne, siano da esportatori, divenuti importatori, l'industria del pollame mantiene un posto importantissimo nel nostro commercio d'esportazione. Questo commercio comprende oltre il pollame, vivo e morto, le uova e le piume da letto; oltre a ciò in questi ultimi tempi, si è cominciata a introdurre anche da noi, come in Turchia, l'industria dei gialli d'uovo. Il valore delle relative esportazioni nell'ultimo triennio è rappresentato dalle cifre seguenti:

	1908	1907	1906
Pollame vivo . . .	L. 8.150.010	8.492.550	8.519.557
Pollame morto . . .	5.938.260	8.254.740	4.724.244
Piume da letto . . .	1.825.980	2.708.930	1.746.620
Piume da ornamento . . .	1.804.610	198.010	191.500
Uova	46.610.550	40.001.325	56.463.925
Gialli d'uovo	4.200	1.800	—

Totale . . . L. 64.333.610 59.656.353 71.646.163

Come vedesi, si può dire che l'industria del pollame fa entrare annualmente in paese dai 60 ai 70 milioni di lire: essa quindi rappresenta nel nostro bilancio economico,

Segue in IV pagina

BRODO GRAF

È il migliore dei Brodi concentrati in dadi ed il più ricercato dai consumatori in vendita dai buoni droghieri e salumieri.

Cocessionario esclusivo sig.

RUGGERO COVRA - Udine



Cacciatori

Se volete acquistare un fucile solido elegante ed economico rivolgetevi alla Ditta

PLINIO CALLIGARIS

Udine - Via Daniele Manin.

PREMIATA DITTA

Luigi Mauro & C. Udine

Negozi Recapito Via Manin N. 11
Officina Via Treppo (Braida co. Porta)
Telefono 4-48

ASSORTIMENTO E DEPOSITO

Apparecchi sanitari - Bagni - Scaldabagni
Water Closet - Pompe e Robinetteria in sorte.

OFFICINA MECCANICA

a motore elettrico, apparecchi di illuminazione
a gas impianti idraulici.

Bandaio - Ottonaio - Fonderia Metalli

Vincenzo Pittini

UDINE

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Fabbrica pane, con tutti i moderni sistemi

DURANTE LA STAGIONE BALNEARE

Succursale in Lignano

MACCHINE

Per Scrivere Ricostruite
di tutte le primarie marche

UGUALI GARANZIE
E RISULTATI DELLE MACCHINE NUOVE

Prezzi di vera occasione

U. URBANI - UDINE

Via Savorgnana N. 17

Birra
Moretti
UDINE

Grande Emporio Sportivo - Premiata Officina Meccanica

AUGUSTO VERZA

UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

Deposito Rappresentanza delle Biciclette

F. I. A. T. Torino

Peugeot Parigi Valentigny

The New Hudson Birmingham

Stucchi e Comp. Milano

Fox Fabre e Gagliardi Milano

Maino Alessandria

Biciclette Popolari L. 130

Deposito accessori - Pezzi di ricambio e di costruzione

Grande assortimento Pneumatici e Camere d'aria

per Biciclette e Automobili

AUTOMOBILI PEUGEOT e d'occasione

Macchine da Scrivere

Macchine da cucire a mano ed a pedale

Foot-Ball, Palle vibrato, Tennis, Rinvigoritori ecc.

N.B. Grande assortimento di tutte le novità sportive

Prezzi mitissimi

Premiata Fabbrica
ZOCCOLI IN LEGNO
Via Superiore N. 20
ITALICO PIVA - UDINE
legna - Carboni

un cespite di entrata rilevantisimo pel quale si ha torto di non portare tutta la necessaria attenzione.

Mentre in Italia, sebbene un minor numero e meno attive che altrove esistono e si vanno tuttora costituendo associazioni regionali che hanno in mira il miglioramento di questa o di quella razza di bestiame, nessuna istituzione del genere esiste per la pollicoltura, che si proponga di selezionare e di migliorare le razze nostrane di polli, da cui gli allevatori stranieri hanno saputo ottenere razze famose per fecondità, precocità, ed attitudine all'ingrasso. Inoltre, non solo in Italia manca una scuola specializzata per l'insegnamento delle discipline inerenti a questa importante branca dell'industria agraria, ma perfino nelle scuole superiori speciali e pratiche d'agricoltura, ove l'insegnamento della pollicoltura, sebbene stampato nei programmi, non figura mai nei corsi ordinari che si tengono agli allievi.

Così avviene che i futuri professionisti, o gli specialisti, o semplicemente i modesti agenti di campagna che escono dalle scuole ove si forma, nelle sue varie gradazioni, la coscienza agraria della nazione, essendo digiuni di qualsiasi insegnamento in proposito, non sanno poi vivente, come sarebbe necessario, elementi di progresso per l'industria del pollame, che oggi giace completamente abbandonata a se stessa.

L'esportazione di uova che è il principale prodotto della nostra pollicoltura e che, da sola, fa entrare in paese dai 45 ai 55 milioni di lire all'anno, è diretta principalmente verso la Gran Bretagna, che rappresenta la nazione ove si consuma la maggior quantità di alimenti d'origine animale in genere e di uova di pollo in ispecie. Orbene, nonostante l'entità ragguardevole della nostra esportazione di uova nel Regno Unito (dai 50 agli 80 mila quintali), l'Italia in questo speciale ramo di commercio, sul grande ventre d'Europa, è lasciata molto indietro non solo dalle vicine Francia, Danimarca, Olanda e Germania, ma benanco della lontana Russia. Questo ci indica che, aumentando un po' più la nostra attività dedicando maggiormente e meglio di quel che ora non si faccia le nostre cure alla industria del pollame, non solo sarà possibile sopperire meglio alle esigenze ognora crescenti del consumo interno, ma si troverà certamente un vasto campo di smercio presso quelle popolazioni che, per l'indirizzo della loro produzione e l'elevato grado di benessere civile e sociale, possono permettersi il lusso di essere forti consumatori di uova di pollo.

Il consumo del cotone durante il 1909 in diversi paesi.

In Germania si fece il calcolo del valore del cotone consumato nei diversi paesi durante il 1909. In questo anno gli Stati Uniti esportarono pel mercato mondiale per 1839 milioni di marchi di cotone greggio.

L'esportazione di cotone dall'Egitto, per lo stesso anno, fu del valore di 355 milioni di marchi, quella dell'India inglese per 35 milioni di marchi e quella della Cina per 29 milioni di marchi.

L'Inghilterra, durante lo stesso anno 1909, ritirò per 971 milioni di marchi di cotone greggio. Segue la Germania con 420 milioni di marchi, poi la Francia con 258 milioni di marchi, l'Italia con 217 milioni, l'Austria-Ungheria con 198, il Giappone con 188 milioni di marchi, la Spagna con 114, il Belgio con 41, l'Olanda con 30, la Svizzera pure con 39 e la Svezia con 23 milioni marchi.

La torba impiegata nella fabbricazione della carta.

Fra le materie recentemente poste in opera per la fabbricazione della carta, vi è la torba, della quale si ha gran copia anche in Italia.

I primi esperimenti della fabbricazione di carta di torba sono stati fatti in Irlanda. Quell'isola possiede infatti vaste paludi torbose, utilizzabili dal punto di vista agricolo. Una fabbrica di carta fu piantata a Celbridge, ma non dette che risultati medioeri.

I tentativi fatti agli Stati Uniti del Nord America furono più fortunati, quantunque la carta prodotta non possa essere adoperata a tutti gli usi; poichè ancora non si conosce il modo di scolorarla. Tuttavia sotto l'attuale suo aspetto bruno cupo, essa già permette di restringere l'uso degli stracci e del legno: essa presenta anche dei vantaggi particolari, come la impermeabilità e la proprietà di allontanare gli insetti, a causa degli oli essenziali che contiene. Essa può quindi rendere grandi servizi come carta da imballaggio e per involgere merci di lana e pellicce.

La carta di torba per impacchi sarebbe, al dire di alcuni, più flessibile e più resistente della carta di fibre di legno, ed a molto miglior mercato.

Si afferma infatti che la carta di torba costerebbe al produttore appena una cinquantina di franchi alla tonnellata.

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI Udine, Tipografia Arturo Bosetti

C. CHAZALETTES e C. - Torino

Depositario per Udine e Rappresentante per le Province di Treviso, Belluno e Vicenza

Alberto Polame - Udine

Fabbrica di Vermouth e Liquori

Premiata colle più alte onorificenze nazionali ed estere

Fornitrice di S. M. la Regina Madre e di S. A. I. e R. la Principessa Laetitia di Savoia
Napoleone Duchessa d'Aosta

Stabilimento: Collegno

Filiali: Torino - Genova

EMIDIO GALANDA - UDINE

AMERICAN BAR
Piazza Vittorio Emanuele 5

BUFFETT CENTRALE

Via della Posta 1

PASTICCERIA e FIASCHETTERIA, Via della Posta 3

RACCOMANDATO ALBERGO CENTRALE

Piazza Vitt. Emanuele - Casa propria - Telefono 3-58-A fianco Caffè Corazza

RESTAURANT

Stanze da L. 1.50 in più - Igiene - Pulizia - Luce Elettrica

Alla Rotonda

UDINE

SKATING RING

Servizio Giardiniere

ALBERGO - RESTAURANT - BIRRARIA

"Argon,"

Istituto Revisione - Consulenza - Trasporti

Società Anonima - Capitale L. 50.000.-
Elevabile a L. 500.000.-

Sede MILANO, Via Monforte, 26
Direzione Generale BRESCIA

Rappresentante Generale per Udine e Provincia:

Lodovico Nodari - Udine

Albergo Ristorante

Al "COMMERCIO," Sebastiano Botti

Via Daniele Manin - UDINE - Telef. 3-20

Pranzi e colazioni a tutte le ore;
servizio pronto ed accurato - Si
fanno pensioni - Comodità per
sigg. Viaggiatori di commercio -
Alloggi - Luce elettrica - Posi-
zione centralissima.

Lodovico Nodari

Rappresentanze Commissioni
Incassi e Depositi
Controllore delle Compagnie di Navigazione
ITALIA AMBURGHESE AMERICANA
WHITE STAR LINE

Per telegrammi: NODARI LODOVICO - Udine
Casella postale N. 15
Telefono N. 1-90
Uffici: Via Aquileia - Udine

PRIMO UFFICIO UDINESE
D'INFORMAZIONI COMMERCIALI
UDINE

Telefono N. 3.65
Corrispondente dell' "Associazione Creditreform," di Lipsia

INFORMAZIONI INCASSI

SU QUALUNQUE PIAZZA D'ITALIA E DELL'ESTERO

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

PREMIATA SARTORIA

Alla Città di Parigi

DI

M. Martini e S. Visentin

Ricco assortimento abiti estivi

Prezzi modicissimi

UDINE - Piazza V. E. - Casa Ellero

L'ITALICA

Società Anonima d'Assicurazione contro i danni della

GRANDINE

Sede centrale MILANO

Capitale sociale DUE MILIONI.
Cumulo di garanzie TRE MILIONI e 890
MILA LIRE.

L'Agenzia di Udine cerca Rappresentanti
in ogni Comune della Provincia.
Agente: Rag. Vincenzo Comparetti

Agenzia per l'Italia

Motori "Waterloo," a petrolio

da 1 1/2 a 6 H. P.

Consegna immediata - Prezzi minimi - Chiedere catalogo

Giuseppe Ferrari di Eugenio - Udine

Abbonatevi

all' *Informatore Friulano*

(Luglio - Dicembre 1911 L. 0.50)

La nostra réclame è
efficacissima

(condizioni speciali agli abbonati)

ASSICURAZIONI

L'ITALIANA Società di Basilea
Incendio - Trasporti Vita - Infortuni
GENOVA BASILEA

Chiedere preventivi alle
AGENZIE GENERALI
in UDINE

Via Savorgnana N. 17 I. p.

RACCOMANDATO

Caffè COMMERCianti

Via Manin - UDINE - Via Manin

Prodotti originali nazionali ed esteri.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

BIGLIARDI

Conduttore: MIORINI GIOVANNI

3.65

è il numero del telefono
dell' **INFORMATORE FRIULANO**